



D.P. 373/2024

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTO il DM 168/2011 e in attuazione dell'Art. 6, comma 9, della legge n. 240/2010 e nel rispetto di quanto stabilito dal decreto legislativo n. 297/99.

VISTO lo Statuto della Libera Università Mediterranea LUM "Giuseppe Degennaro" emanato con Decreto Presidenziale n. 113/2020 del 25.06.2020 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana - Serie Generale - n. 178 del 16.07.2020 e modificato con D.P. 231/2021 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana - Serie Generale n. 270 del 12.11.2021 e con Decreto Presidenziale n. 249/2022 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - Serie Generale n.249 del 24.10.2022".

VISTA la Delibera del Senato Accademico della Libera Università Mediterranea LUM "Giuseppe Degennaro" del 25.09.2024.

VISTA la Delibera del Consiglio di Amministrazione della Libera Università Mediterranea LUM "Giuseppe Degennaro" del 27.09.2024.

DECRETA

Articolo 1

È emanato il "Regolamento per la Costituzione di Spin-Off e Startup Universitari" di cui all'Art. 2 del presente Decreto

Articolo 2

REGOLAMENTO PER LA COSTITUZIONE DI SPIN-OFF E STARTUP UNIVERSITARI

1. Finalità ed ambiti di applicazione

1. L'Università LUM tutela e valorizza i risultati derivanti dall'attività di ricerca per contribuire allo sviluppo sociale, culturale ed economico della società, anche attraverso attività di trasferimento tecnologico e di supporto all'avvio di startup innovative.

2. Il presente regolamento disciplina l'attività dell'Università LUM in materia di gestione della procedura di costituzione e di accreditamento di società spin-off e di startup universitari, nel rispetto delle disposizioni legislative vigenti in materia, nonché le condizioni di partecipazione alle stesse da parte dei Proponenti, qualora risultino personale docente o tecnico-amministrativo strutturato presso l'Ateneo.

3. L'Università intende così favorire:

- a) il trasferimento al sistema economico e imprenditoriale di opportunità di innovazione e progresso tecnologico maturate nell'ambito della ricerca realizzata presso l'Università;

- b) la creazione di nuovi sbocchi professionali per giovani laureati;
 - c) la promozione del sistema di relazioni con il mondo esterno, rafforzando la collaborazione con le imprese per convenzioni e progetti, nell'ambito della Terza Missione, come previsto dal Decreto Legislativo 27 gennaio 2012 n. 19 e dal Decreto Ministeriale 30 gennaio 2013 n. 47.
4. Lo scopo, le attività e la gestione operativa delle società così costituite devono perseguire obiettivi di mercato e nel contempo rispettare i principi etici e le regole di condotta contenuti nel Codice Etico dell'Ateneo.

2. Definizioni

1. Ai sensi del presente regolamento si intendono:
 - a. per Ateneo o Università, l'Università LUM "Giuseppe Degennaro".
 - b. per società strumentali partecipate dall'Ateneo, le società di capitali, anche in forma cooperativa o consortile, promosse e costituite direttamente dall'Università per la realizzazione di attività strumentali alle finalità istituzionali di Ateneo, di cui l'Ateneo detiene il controllo, o a cui partecipa con quote minoritarie nel capitale sociale insieme ad altri enti pubblici o società private.
 - c. per spin-off universitari, le società di capitali, anche in forma cooperativa o consortile, finalizzate alla valorizzazione dei risultati della ricerca attraverso lo sviluppo di prodotti e servizi innovativi, promosse e/o partecipate dall'Università o dal personale universitario (personale docente, ricercatori, personale tecnico-amministrativo, titolari di contratti di ricerca, assegnisti e dottorandi), costituite o costituite da non più di 3 anni e accreditate dall'Università entro il termine di tre anni dalla data di costituzione.
 - d. per startup universitari, le imprese di recente creazione caratterizzate da un business model innovativo e scalabile, promosse e partecipate da studenti o neolaureati dell'Università, da studenti o neodiplomati della LUM School of Management, da partecipanti ad iniziative di sviluppo imprenditoriale promosse dall'Università, da dottori di ricerca, dottorandi e assegnisti di ricerca dell'Università che intendano promuovere un'iniziativa imprenditoriale.
 - e. per beni immateriali dell'Università, oltre ai segni distintivi dell'Università come marchi e riferimenti a strutture universitarie, si intendono, in via non esclusiva, i programmi software, le banche dati, le opere del disegno industriale e i progetti di lavori di ingegneria, i disegni e modelli, le invenzioni, i modelli di utilità, i nuovi prodotti, le varietà vegetali, sviluppati da personale docente di ruolo, ricercatori, personale tecnico-amministrativo, assegnisti di ricerca, borsisti e dottorandi di ricerca, nell'esercizio di attività svolta presso l'Ateneo.
 - f. per accreditamento: procedura in seguito alla quale una società viene riconosciuta come

Spin-off (partecipata o non) e Startup dell'Università.

3. Requisiti di accreditamento

1. L'Università individua i seguenti requisiti necessari per considerare una società "spin-off dell'Università LUM":

- a. l'impresa, nell'esecuzione della propria attività di business, deve prevedere l'utilizzo industriale, commerciale e sociale di risultati di ricerca dell'Università. Tale utilizzo dovrà essere regolato attraverso una convenzione che definisca le condizioni di sfruttamento dei beni immateriali dell'Università; alternativamente, dovrà essere riconoscibile un ritorno in termini di opportunità per l'Università. L'Università si riserva comunque il diritto di chiedere una partecipazione al capitale sociale;
- b. l'attività e gli obiettivi della spin-off non devono essere in concorrenza con le attività dell'Università e delle sue strutture, ivi comprese le attività di consulenza e ricerca per conto terzi;
- c. l'impresa deve essere costituenda o costituita da meno di 3 anni;
- d. il verificarsi di almeno uno dei seguenti requisiti: i) azienda costituita su iniziativa dell'Università per la valorizzazione della ricerca o trasferimento tecnologici; ii) azienda con partecipazione dell'Università, diretta o indiretta, al capitale sociale; iii) azienda con partecipazione al capitale sociale di almeno una unità di Personale universitario (docente o tecnico-amministrativo), assegnisti, borsisti o dottorandi di ricerca.
- e. il business plan della spin-off deve esplicitare la sostenibilità economico-finanziaria, la capacità gestionale e imprenditoriale del team di management, le potenzialità del mercato di riferimento, le modalità di reperimento delle risorse complementari (umane, strumentali, finanziarie, di proprietà intellettuale) e deve evidenziare le modalità di sfruttamento da parte della spin-off dei beni immateriali dell'Università e/o la valorizzazione dell'attività di ricerca.

2. L'Università individua i seguenti requisiti necessari per valutare l'accREDITamento di una società come "startup dell'Università LUM":

- a. l'impresa deve basare il proprio business su prodotti e/o servizi innovativi sviluppati in collaborazione con l'Università o nell'ambito di iniziative promosse dall'Università;
- b. l'impresa deve essere costituenda o costituita da meno di 3 anni;
- c. il capitale sociale dell'impresa deve essere costituito con il conferimento di almeno uno studente o neolaureato dell'Università, o da uno studente o neodiplomato di un programma master o programma di alta formazione della LUM School of Management, o da un dottore di ricerca, dottorando di ricerca o assegnista di ricerca dell'Università. L'Università si riserva comunque il diritto di chiedere una partecipazione al capitale sociale;

d. il business plan della startup deve esplicitare la sostenibilità economico-finanziaria, la capacità gestionale e imprenditoriale del team di management, le potenzialità del mercato di riferimento, le modalità di reperimento delle risorse complementari (umane, strumentali, finanziarie, di proprietà intellettuale).

4. Soggetti proponenti e altri partecipanti

1. La costituzione di uno Spin-off può essere proposta dall'Università, ovvero da docenti e ricercatori dell'Università, nonché da dottorandi di ricerca e da titolari di borse di studio e assegni di ricerca.
2. Oltre ai soggetti proponenti, può partecipare al capitale sociale dello Spin-off ogni altra persona fisica e/o giuridica, società, ente e/o soggetto, italiano o straniero pubblico o privato, nell'osservanza dei principi sulla trasparenza e concorrenza previsti dalla disciplina italiana ed europea sulla scelta pubblica del socio.
3. Per i soggetti fisici, non devono aver commesso gravi illeciti professionali o tali da rendere dubbia la loro integrità o affidabilità.
4. Per i soggetti giuridici pubblici o soggetti giuridici privati, non devono versare in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo e non devono aver commesso gravi illeciti professionali, tali da rendere dubbia la loro integrità o affidabilità.

5. Disciplina degli incarichi del personale universitario nelle società spin-off dell'Università

1. I professori e i ricercatori universitari, siano essi a tempo pieno o a tempo definito possono, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6, comma 9, Legge 30 dicembre 2010 n. 240, costituire o entrare a far parte della compagine sociale di una Spin Off nel rispetto delle disposizioni di cui al presente regolamento, adottate secondo i criteri dettati dal Decreto Ministeriale del 10 agosto 2011 n. 168.
2. L'autorizzazione all'assunzione di cariche sociali e/o gestionali all'interno della Spin Off da parte dei professori e ricercatori docenti a tempo pieno è rilasciata dal Consiglio di Amministrazione contestualmente al parere favorevole non vincolante espresso sulla proposta di spin-off o, se trattasi di incarico da assumersi successivamente, dal Senato Accademico, previo parere non vincolante della struttura di afferenza che dichiara la compatibilità dell'incarico con il normale svolgimento dei doveri d'ufficio.
3. Non possono assumere cariche direttive e amministrative in una Spin Off o start up i componenti del Consiglio di Amministrazione dell'Università, i professori e i ricercatori membri di commissioni dell'Università in materia di ricerca, valorizzazione della ricerca e trasferimento tecnologico, il Rettore, i membri del Senato Accademico dell'Università e i Direttori dei Dipartimenti dell'Università. È fatta salva l'ipotesi in cui la costituzione della società Spin-off sia stata promossa direttamente dall'Università, che l'Università abbia una partecipazione di controllo nel capitale sociale della spin-off e che il delegato



dall'Università non abbia quote di capitale della società spin-off. Non rientrano nelle disposizioni di cui al presente articolo le nomine in cariche direttive e amministrative di società strumentali partecipate dall'Ateneo di componenti del Consiglio di Amministrazione dell'Università, del Rettore, di membri del Senato Accademico o Direttori dei Dipartimenti dell'Università.

4. Eventuali incarichi retribuiti che una spin-off volesse conferire in favore di professori o ricercatori soci o non soci sono soggetti ad autorizzazione secondo il Regolamento di Ateneo sugli incarichi esterni conferiti ai docenti.

5. Per i docenti appartenenti al Dipartimento di Medicina e Chirurgia inseriti negli elenchi del personale convenzionato con il SSN si applica la normativa speciale di riferimento.

6. Gli assegnisti di ricerca che intendano assumere incarichi e/o svolgere attività retribuita o non retribuita nella Spin Off devono preventivamente acquisire l'autorizzazione del Consiglio di Dipartimento a cui afferisce l'assegnista, che dovrà verificarne la compatibilità con lo svolgimento dell'attività di ricerca e l'inesistenza di conflitti di interesse. I titolari di borse di studio e di ricerca che intendano assumere incarichi e/o svolgere attività retribuita o non retribuita nella Spin Off devono preventivamente acquisire il parere scritto del responsabile del programma di ricerca e del Consiglio di Dipartimento di appartenenza.

7. I dottorandi di ricerca che intendano assumere incarichi e/o svolgere attività retribuita o non retribuita nella Spin Off devono preventivamente acquisire l'autorizzazione del Collegio dei Docenti del Dottorato. In caso contrario, le suddette attività sono da intendersi precluse. Nel caso di dottorandi con borsa, tale attività deve comunque rivestire carattere occasionale e avere un impegno orario limitato.

8. Il personale tecnico amministrativo con prestazione lavorativa superiore al 50% ed il dirigente che proponga la costituzione di una Spin Off, ovvero ne entri a far parte deve previamente acquisire l'autorizzazione disposta dal Direttore Generale, che acquisirà parere del responsabile della struttura di riferimento dell'Ateneo. In merito a eventuali incarichi assegnati nella Spin Off al personale dirigente e tecnico amministrativo a tempo pieno o part-time - socio o non socio -, si applicano le disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di incompatibilità e autorizzazioni di incarichi retribuiti. Nei casi consentiti dalla legge, il personale di cui ai commi precedenti può essere nominato componente del Consiglio di Amministrazione della Spin Off su designazione dell'Università, purché compatibilmente con lo svolgimento delle proprie funzioni o mansioni.

9. Qualora la partecipazione alle attività dell'impresa, in corso di svolgimento, divenga incompatibile con i compiti didattici e di ricerca, il professore e/o ricercatore, socio o non socio, deve immediatamente comunicarlo all'università e contestualmente cessare lo svolgimento dell'attività prestata presso la società.

10. I soci della Spin-off che siano dipendenti dell'Università o componenti della comunità universitaria si impegnano alla salvaguardia del buon nome e degli interessi dell'Università, nonché all'adempimento degli oneri di informazione a favore dell'Università circa l'attività della Spin-off e la gestione della società.

6. Processo di accreditamento

1. La proposta di accreditamento può essere avanzata da uno o più proponenti o promossa dall'Università sulla base di un business plan da cui si evinca:

- a. gli obiettivi, il piano economico-finanziario, il mercato di riferimento e il modello organizzativo proposto;
- b. l'esplicitazione degli aspetti innovativi dell'attività di business e il legame con le attività di ricerca (per spin-off) o le competenze maturate grazie alla partecipazione ad iniziative promosse dall'Università (per startup);
- c. le modalità di sfruttamento dei beni immateriali dell'Università;
- d. la composizione della compagine societaria, inclusa l'eventuale partecipazione al capitale sociale da parte dell'Università;
- e. l'eventuale richiesta di utilizzo dei servizi e/o risorse dell'Università, quali a titolo esemplificativo spazi, strumenti, laboratori, software o altro.

2. La proposta di accreditamento va presentata al Senato Accademico, che esprime un parere non vincolante, e al Consiglio di Amministrazione dell'Università, che delibera in senso positivo o negativo. Per le società spin-off è richiesto il parere non vincolante del/dei Dipartimento/i di afferenza del/dei proponente/i, che si esprime sull'assenza di concorrenza o conflitto di interessi con la struttura di afferenza e sulla compatibilità dell'impegno orario annuale previsto dal/dai proponente/i all'interno della spin-off con il regolare svolgimento delle attività di ricerca e didattica.

3. Lo status di società spin-off o startup accreditata dall'Università è riconosciuto per costituende società, assunta la delibera del Consiglio di Amministrazione dell'Università, a decorrere dalla data di costituzione dell'impresa che deve avvenire entro 12 mesi dalla data di tale delibera, pena la perdita dello status di società spin-off / startup accreditata dall'Università; per le società costituite da meno di 3 anni, a decorrere dalla delibera del Consiglio di Amministrazione dell'Università.

4. La durata di spin-off / startup accreditata dall'Università sarà in relazione al tipo di progetto/programma dello spin-off/startup specificata dal momento della costituzione dello stesso.

5. Lo status di spin-off/startup accreditata dall'Università LUM può essere rinnovato per ulteriori periodi su delibera del Consiglio di Amministrazione, previo parere non vincolante del Senato Accademico.

6. E' istituito presso l'ufficio terza missione un archivio delle società spin-off e startup accreditate dall'Università.

7. Partecipazione dell'Università alla Spin-off/startup

1. L'università promuove la collaborazione con le proprie imprese Spin off nell'ambito di programmi congiunti di ricerca, laboratori congiunti, di alta formazione e di altra natura. Nell'ambito delle proprie attività istituzionali e commerciali, l'Università, può attivare specifici servizi di sostegno alla costituzione, all'avviamento e allo sviluppo di imprese Spin off. L'accesso ai predetti servizi avviene sulla base di appositi bandi e/o convenzioni.

2. I rapporti tra l'Università e lo Spin off sono regolati da una convenzione che disciplina l'utilizzo eventuale di spazi, attrezzature, personale dell'Università, gli impegni di trasferimento tecnologico, la proprietà industriale ed intellettuale, nonché il trasferimento dei rischi, la loro assicurazione e la determinazione dell'eventuale corrispettivo per la durata dell'ospitalità.

Nell'ipotesi di spin-off/startup universitario, con partecipazione al capitale dell'Università, dovranno essere adottate la forma societaria, l'atto costitutivo, le regole statutarie e gli eventuali accordi parasociali o contrattuali tali da:

- a) fissare la quota di partecipazione societaria dell'Università;
- b) assicurare all'Università l'esistenza di strumenti (prelazione, gradimento) atti ad assicurare la stabilità e la non modificabilità della compagine sociale senza il suo consenso;
- c) assicurare all'Università la postergazione nella partecipazione alle perdite e l'impegno degli altri soci al sostegno finanziario, anche tramite ripianamento delle perdite, alla società in caso di necessità;
- d) assicurare all'Università la possibilità di designare uno o più componenti degli organi di gestione e controllo della società, di formulare voto determinante per l'adozione delle operazioni di aumento di capitale e di finanza straordinaria, di impugnare le deliberazioni assembleari o consiliari e attivare l'eventuale controllo giudiziario;
- e) disciplinare, in base alle regole di mercato e senza attribuire vantaggi particolari o discriminanti, la remunerazione dell'attività prestata dai soci a favore della Spin-off;
- f) assicurare all'Università il diritto di opzione di vendita delle proprie partecipazioni o, in alternativa, il diritto di recedere liberamente in qualsiasi momento e senza l'obbligo di fornire alcuna motivazione o di ottenere dagli altri soci il diritto di riscatto delle azioni nel caso vengano meno le regole statutarie o contrattuali volte a garantire all'Università i sopra indicati diritti.
- g) la modifica delle clausole inserite nell'atto costitutivo e nello statuto a tutela della partecipazione dell'Università siano modificabili solo ove sussista pure il consenso della stessa Università;

8. Utilizzo del Logo

1. Non è consentito l'utilizzo del logo istituzionale marchio istituzionale dell'Università LUM "Giuseppe Degennaro" alle società spin-off e startup. Le suddette società non potranno pertanto far uso del logo istituzionale dell'Ateneo sia nella sua componente figurativa che denominativa nella comunicazione istituzionale così come nei propri segni distintivi.
2. Le società Spin-off o Startup che hanno ottenuto l'accreditamento potranno inserire nella comunicazione istituzionale la dicitura "Spin-off dell'Università LUM" o "Startup accreditata dall'Università LUM". Poiché il processo di accreditamento è condizione necessaria per essere riconosciute come Spin-off o Startup dell'Università, è fatto divieto alle società non accreditate di definirsi "Spin-off o Startup dell'Università LUM".
3. L'uso della dicitura Spin Off sarà concesso alle Spin Off e startup solo in via non esclusiva e a tempo determinato e, in ogni caso, unicamente per le attività svolte dalle Spin Off/startup al fine della realizzazione di propri scopi statutari.
4. Le spin-off e le startup terranno manlevata e indenne l'Università da qualsivoglia responsabilità derivante dall'utilizzo della predetta dicitura.
5. L'Università potrà ritirare l'utilizzo della dicitura "Spin-off dell'Università LUM" o "Startup accreditata dall'Università LUM" in qualsiasi momento e con atto unilaterale, in caso di uso improprio della stessa tale da pregiudicare il prestigio e l'immagine dell'Università, con la facoltà per la stessa di chiedere alle spin-off o startup il risarcimento dei danni.

9. Divieto di concorrenza e conflitti di interesse

1. I soggetti proponenti la costituzione di una Spin-off e i partecipanti al medesimo devono impegnarsi con apposita clausola statutaria della società Spin-off, a non svolgere attività, anche occasionale, direttamente od anche indirettamente o per interposta persona, per enti che svolgano attività in concorrenza con le iniziative di ricerca dello Spin-off.
2. I soci di Spin-off che siano legati da rapporto di lavoro con l'Università non possono svolgere attività in concorrenza con quella dell'Università. Essi sono tenuti a comunicare tempestivamente all'Università eventuali situazioni di conflitto di interesse, attuali o potenziali. Il rapporto di lavoro con l'Università non deve costituire strumento per l'attribuzione al socio, il quale sia docente o ricercatore dell'Università, di vantaggi - diretti o indiretti - consistenti nell'esercizio di strumenti di discriminazione o di pregiudizio nei confronti degli altri soci.
3. L'università, secondo la disciplina autonomamente definita, verifica periodicamente il rispetto dei principi stabiliti ai commi precedenti.

10. Revoca dello status di spin-off/startup

1. Il Consiglio di Amministrazione può procedere in qualsiasi momento alla revoca dello



status di spin-off/startup, qualora lo spin-off/startup non soddisfi più i requisiti, non persegua più gli obiettivi o non rispetti i termini di cui al presente Regolamento. In particolare la revoca viene effettuata qualora si verifichi una delle ipotesi di seguito riportate:

- a) nel caso in cui l'attività dello spin-off abbia arrecato un pregiudizio al prestigio e all'immagine dell'Università;
- b) qualora lo spin-off, nell'esercizio delle proprie attività, violi norme di legge, in particolare la normativa sulla concorrenza;
- c) in caso di perdite di oltre un terzo del capitale sociale e in caso di mutamento della compagine sociale;
- d) in qualsiasi altro caso ritenga non ci siano più i requisiti, prospettive di ulteriore sviluppo.

2. Con la revoca le società perdono ogni beneficio connesso allo stato di spin-off, la possibilità di fruire di servizi, agevolazioni, nonché il diritto all'uso della dicitura "spin-off dell'Università LUM" o "Startup accreditata dall'Università LUM".

11. Disciplina della proprietà industriale e intellettuale

1. La proprietà industriale e intellettuale dei risultati della ricerca svolta dalla società Spin-off e startup successivamente al suo accreditamento sarà regolamentata sulla base di appositi accordi come da art. 7.2;

12. Foro competente

1. Le controversie che dovessero insorgere tra l'Università e le società Spin-off saranno di competenza del Tribunale di Bari.

13. Disposizioni finali ed emanazione del Regolamento

1. Il Consiglio di Amministrazione identifica le spin-off e le startup accreditate dall'Università LUM alla data di entrata in vigore del presente regolamento e ne trasmette l'elenco all'ufficio terza missione per l'alimentazione dell'archivio. Entro sei mesi dall'entrata in vigore, le Spin Off devono eventualmente adeguare i propri statuti e patti parasociali a quanto previsto nel presente regolamento. Gli eventuali accordi già stipulati con le spin-off hanno vigore fino alla scadenza contrattuale e andranno rinegoziati alla scadenza.

2. Per quanto non espressamente previsto dal presente regolamento, si rinvia alle leggi vigenti in materia e ai Regolamenti di Ateneo.

3. Il presente Regolamento entra in vigore a decorrere dalla data di pubblicazione del Decreto Presidenziale.

Casamassima, 30.09.2024

UNIVERSITÀ LUM
IL PRESIDENTE DEL C.D.A
Prof. *Emanuele Degennaro*

